TORNATA DEL 7 MAGGIO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Congedi.* = *Comunicazione fatta dal presidente del Consiglio delle dimissioni date dal Ministero e dell'incarico a lui commesso della ricomposizione.* = *Seguito della discussione del bilancio della entrata — Sul capitolo* 68 *il deputato Cancellieri fa istanze per l'iscrizione di* 20 *milioni in monete di rame coniate negli anni scorsi — Spiegazioni e opposizioni del ministro per le finanze e dei deputati Maurogònato, relatore, e Lanza G., e parole in appoggio del deputato Sineo — Sono approvati gli ultimi capitoli della parte prima — Osservazioni del deputato Sineo sulla parte seconda, relativa all'asse ecclesiastico, e spiegazioni del ministro e del relatore — Obbiezioni del deputato Lanza Giovanni sul* 71°, *dei deputati Chiaves e Fiastri sul* 75°, *e chiarimenti del ministro e del deputato Piroli — Tutti i capitoli sono approvati.* = *Convalidamento di un'elezione.* = *Interrogazione del deputato Maldini sulla condotta di due legni mercantili italiani presso Lissa, e dichiarazioni del ministro per la marineria.* = *Presentazione della relazione sul progetto di legge, modificato dal Senato, per la soppressione della privativa delle polveri.* = *Presentazione di convenzioni colle varie società ferroviarie per compimento o continuazione di lavori, e di un disegno di legge per lavori della ferrovia da Asciano a Grosseto — Istanza del deputato Valerio.* = *Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici — Approvazione di capitolo fino al* 71 *— Ai capitoli sui porti, fari e spiaggie i deputati Negrotto, Valerio, Pescetto, Calvino, Gravina, Garau e Morelli Salvatore fanno proposte e istanze per lavori e spese pei porti di Genova, di Savona, di Catania e di Napoli — Osservazioni e opposizioni del ministro e dei deputati Monti Coriolano, relatore, e Sanguinetti — Sospensione di deliberazione e approvazione di capitoli fino al* 79.

La seduta è aperta al tocco.

CALVINO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

MASSARI G., *segretario*, espone il sunto della seguente petizione:

12,636. Guerrieri Luigi ed altri tre elettori amministrativi di Calto, provincia di Rovigo, domandano che si proceda ad un'inchiesta sulle elezioni municipali avvenute il 31 luglio 1868.

CONGEDI.

PRESIDENTE. L'onorevole Possenti, per motivi di salute, domanda gli sia prorogato il congedo fino al 20 del corrente mese.

L'onorevole Tofano, per affari di sua professione, chiede un congedo di dodici giorni.

L'onorevole Vacchelli, per privati affari, domanda un congedo di 5 giorni.

L'onorevole Martinati, per adempiere alcuni pubblici incarichi, domanda un congedo di giorni 10.

(Questi congedi sono accordati.)

COMUNICAZIONE DEL GOVERNO.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor presidente del Consiglio.

MENABREA, *presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri. (Movimento di attenzione)* Signori, ho l'onore di annunziare alla Camera che, in seguito alla ricostituzione della Maggioranza avvenuta nella seduta del 3 corrente, il Ministero ha rassegnate le sue dimissioni. Sua Maestà le accettò e mi diede l'onorevole incarico della ricomposizione del Ministero; ordinò intanto ai ministri attuali di continuare nei loro rispettivi uffici sinchè sia composto il nuovo Gabinetto.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELL'ENTRATA. PEL 1869.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio dell'entrata per l'esercizio del 1869.

Rammenta la Camera che la discussione rimase al capitolo 68 relativo alla vendita di vecchie monete di rame, al quale capitolo la Commissione assegna la somma di 230,000 lire.

L'onorevole Cancellieri ha facoltà di parlare.

CANCELLIERI. Signori, nella tornata del 2 giugno 1868, discutendosi il progetto di legge per la fabbricazione ed emissione di moneta di bronzo, interpellai l'onorevole ministro delle finanze per informare la Camera se mai conoscesse della esistenza di una considerevole quantità di monete di bronzo non riportata giammai nei bilanci dello Stato.